

QUANTE EMOZIONI GESU'

Al centro di qualsiasi programmazione nella scuola dell'Infanzia ci deve essere sempre il bambino. Tutte le attività proposte, giochi di gruppo, canzoni e filastrocche, attività espressive e manipolative, ascolto della Parola di Dio, ascolto e rielaborazione di racconti, conversazioni guidate hanno l'obiettivo di sviluppare le capacità motorie, psichiche e cognitive dei nostri allievi.

Attraverso la lettura della Bibbia andremo a parlare degli stati d'animo dei diversi personaggi e, in questo modo leggeremo le emozioni che abitano dentro di noi e daremo loro un nome.

Tutto questo percorso ci servirà per conoscere meglio Dio come nostro Padre e Creatore del mondo che ci circonda e conoscere meglio il Suo figlio Gesù, sentirlo simile a noi, uomo tra gli uomini.

- **Dio Padre e Creatore:** la Bibbia presenta Dio come il Padre Creatore del cielo e della terra. Questo ci dà l'opportunità di aiutare i bambini a guardare il mondo con occhi nuovi. Tutto ciò che ci circonda è un dono prezioso e come tale va trattato. Abbiamo l'opportunità di trasmettere ai bambini **il rispetto, lo stupore, la gioia, la condivisione, la lode e la riconoscenza.**
- **Gesù:** centro e punto focale della Religione Cristiana, uomo tra gli uomini. Attraverso il Vangelo conosciamo questo nostro amico e fratello, un esempio e un punto di riferimento per tutti.
- **Maria:** il Vangelo presenta la Madre di Gesù come una **donna mite, capace di ascoltare e di accogliere il messaggio d'amore di Dio.**
- **La Chiesa:** luogo dove i cristiani si ritrovano per pregare e per condividere il proprio vissuto, una grande famiglia nella quale crescere nella fede e nell'amore di Dio.

PERCORSO ANNUALE:

Quanta gioia nello stare insieme

Abramo, uomo che crede e si fida di Dio.

Noè, uomo buono e coraggioso

Mosè e la speranza

Natale, festa dell'attesa

Giona vince la paura

Gesù ci stupisce...

Pasqua, festa della speranza

Gesù è vivo, che gioia!

Maria, mamma di Gesù.

La Chiesa, luogo di speranza

I CAMPI D'ESPERIENZA E I TRAGUARDI:

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti ritualizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambiente religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti.
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti.
- La Chiesa è la comunità di uomini e donne unite nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti culture e tradizioni religiose.

OBIETTIVI:

3 ANNI

- sperimentare relazioni serene di condivisione con i coetanei
- scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù
- conoscere il proprio corpo
- manifestare con serenità le proprie emozioni e interessi
- conoscere le principali tradizioni della vita cristiana
- ascoltare semplici racconti biblici
- osservare con meraviglia, stupore e rispetto il mondo

4 ANNI

- sperimentare relazioni serene con i coetanei e gli adulti
- scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù
- comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome
- comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa
- manifestare in modo positivo la propria interiorità
- raccontar ascoltare semplici racconti biblici
- impara alcuni termini della tradizione cristiana
- imparare a narrare semplici racconti ascoltati
- osservare con meraviglia, apprezzare e rispettare il mondo
- comprendere che il mondo è un dono di Dio
- sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo che li circonda

5 ANNI

- scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù
- comprendere che Dio è Padre di tutti
- comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome
- sperimentare relazioni serene con gli altri
- comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa
- manifestare in modo positivo la propria interiorità
- raccontare le proprie emozioni
- conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani
- imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana
- imparare a narrare semplici racconti ascoltati
- osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo
- comprendere che il mondo è un dono di Dio
- sviluppare semplici comportamenti di responsabilità e di rispetto verso il mondo

PRIMA TAPPA

QUANTA GIOIA NELLO STARE INSIEME

Tutto il mese di settembre è dedicato all'accoglienza.

OBIETTIVO: creare un ambiente sereno, gioioso e accogliente dove il bambino comprende l'importanza di stare insieme e possa sentirsi libero di sviluppare le proprie capacità fisiche e intellettive.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- il bambino sviluppa un'immagine positiva di sé.
- sperimenta tecniche costruttive ed artistiche in modo condiviso.
- ascolta e comprende storie e racconti.
- instaura positive relazioni attraverso il dialogo

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- conosce l'ambiente scolastico e socializza con le persone adulte e con i bambini,
- il bambino comprende l'importanza dello stare insieme e del dialogo.
- Impara a rispettare semplici regole.

Persone coinvolte: tutti i bambini e le insegnanti

Tempi: mese di settembre

Spazi: aula

Emozione: la gioia

Verifica e valutazione: l'insegnante osserva i bambini durante i giochi e le attività

SECONDA TAPPA

NOE' E ABRAMO SONO UOMI BUONI E CORAGGIOSI

Noè e Abramo furono scelti da Dio, proprio perché erano uomini giusti e coraggiosi, per la grande missione di guidare il suo popolo. Essi si distinguevano per onestà e bontà, camminavano con Dio, lo amavano e lo seguivano nel realizzare la propria vocazione

OBIETTIVO: far comprendere al bambino che Dio è nostro Padre e che ha un progetto d'amore per tutti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- il bambino dialoga e condivide le proprie idee,
- si riconosce nel gruppo classe,
- usa parole adeguate per raccontare le storie narrate,

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- conoscere la Bibbia,
- attraverso la Bibbia il bambino conosce Dio,
- percepire l'amore di Dio attraverso il racconto di Noè e di Abramo.

Persone coinvolte: tutti i bambini e le insegnanti

Tempi: mese di ottobre

Spazi: aula

Emozione: il coraggio e la fiducia

Verifica e valutazione: l'insegnante osserva e ascolta i bambini nella rielaborazione del tema trattato.

TERZA TAPPA

MOSÈ E LA SPERANZA, GIONA VINCE LA PAURA

Mosè è stato un profeta, cioè una persona speciale e molto fortunata che ha potuto parlare direttamente con Dio. I profeti hanno un compito molto importante: annunciare a tutti la volontà di Dio. Giona vince la paura e obbedisce a Dio.

OBIETTIVO: far riflettere il bambino che Dio è sempre vicino a noi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- il bambino ascolta e comprende i racconti narrati,
- condivide pensieri ed emozioni,
- si muove con disinvoltura e sicurezza all'interno del contesto creativo,
- riflette su gesti e parole che sono strumento di pace

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- conoscere la vita di Mosè
- rispettare chi è diverso di noi, Dio chiama Mosè a parlare al suo popolo anche se balbettava

Persone coinvolte: tutti i bambini e le insegnanti

Tempi: mese di novembre

Spazi: aula

Emozione: la speranza

Verifica e valutazione: la maestra propone una discussione guidata e osserva le attività grafiche dei bambini

QUARTA TAPPA

NATALE, FESTA DELL'ATTESA

Tempo di Avvento: tutto il mondo attende Gesù. Viviamo con stupore, gioia, questo grande mistero.

OBIETTIVO: il bambino comprende l'importanza dell'attesa della nascita di Gesù

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- il bambino riconosce e comunica in modo personale e creativo le proprie emozioni,
- comprende che esistono diversi modi di esprimere e comunicare il proprio vissuto,
- esprime emozioni e sentimenti attraverso gesti e parole,
- si esprime con il linguaggio corporeo nella drammatizzazione,
- esegue i lavoretti e le tematiche natalizie

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- vivere con gioia l'attesa del Natale
- ascolta racconti evangelici per conoscere Gesù

Persone coinvolte: tutti i bambini e le insegnanti

Tempi: mese di dicembre

Spazi: aula

Emozione: l'attesa, gioia

Verifica e valutazione: la maestra analizza le attività grafiche osserva i bambini durante la drammatizzazione.

QUINTA TAPPA

GESU' E' UN BAMBINO COME ME

Gesù bambino è un bambino come me, la sua crescita, la mia crescita.

OBIETTIVO:

- attraverso il Vangelo conosce l'infanzia di Gesù
- scopre la bellezza della crescita come sviluppo di sé

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- scopre nei racconti del vangelo la famiglia di Gesù
- ascolta e comprende racconti tratti dal Vangelo

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- intuisce che Gesù è un Bambino speciale ma anche come tutti noi,
- riflette sulla propria famiglia e su quella di Gesù,

Persone coinvolte: tutti i bambini e le insegnanti

Tempi: mese di gennaio

Spazi: aula

Emozione: la paura

Verifica e valutazione: la maestra osserva i bambini durante le attività didattiche

SESTA TAPPA

GESÙ CI STUPISCE

La vita pubblica di Gesù. Gesù cammina con noi.

OBIETTIVO:

- il bambino scopre attraverso la lettura del Vangelo l'insegnamento di Gesù

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- il bambino riconosce l'importanza dei gesti di aiuto,
- riflette su gesti e comportamenti,
- riflette sulle esperienze fatte attraverso il dialogo e la condivisione

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- ascolta i miracoli e le parabole che Gesù raccontava,
- impara che i miracoli e le parabole sono contenute nel Vangelo,
- scopre che quel messaggio è anche per noi.

Persone coinvolte: tutti i bambini e le insegnanti

Tempi: mese di febbraio

Spazi: aula

Emozione: lo stupore

Verifica e valutazione: : la maestra propone una discussione sul significato dei miracoli

SETTIMA TAPPA

PASQUA, FESTA DELLA SPERANZA GESÙ È VIVO, CHE GIOIA!

Dio Padre ha un amore così grande che ci dona suo Figlio Gesù..

OBIETTIVO:

- il bambino riflette sul valore del dono e del sacrificio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- il bambino riflette su gesti e parole che esprimono speranza,
- riflette sul valore del perdono ricevuto,
- riconosce e comunica in modo personale e creativo le proprie emozioni,
- racconta le proprie esperienze confrontandole con quelle degli altri

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- conosce il racconto della Pasqua
- percepisce il messaggio racchiuso nella Risurrezione
- scopre la bellezza del Vangelo come annuncio d'amore

Persone coinvolte: tutti i bambini e le insegnanti

Tempi: mese di marzo-aprile

Spazi: aula

Emozione: la speranza, la riconoscenza, la gioia,

Verifica e valutazione: : la maestra osserva i bambini durante le attività didattiche

OTTAVA TAPPA

LA CHIESA, LUOGO DI SPERANZA

Gesù è amico di tutti, è capo della comunità che forma la Chiesa, luogo di grande speranza.

OBIETTIVO: il bambino comprende che esiste una grande famiglia che si riconosce in Gesù

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- il bambino utilizza in autonomia tecniche grafico – pittoriche,
- si riconosce parte attiva nella famiglia dei cristiani,
- comunica agli altri la propria esperienza

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- il bambino comprende l'importanza della comunità cristiana,
- intuisce l'importanza di sentirsi parte di una grande famiglia,
- osserva e descrive l'edificio chiesa.

Persone coinvolte: tutti i bambini e le insegnanti

Tempi: mese di maggio

Spazi: aula

Emozione: la speranza

Verifica e valutazione: : la maestra osserva i bambini durante le attività didattiche